



Riflessioni sul progetto “Leggiamo a scuola!” 2021-2022

A partire dal 29 ottobre 2021 tutte le classi dell'I.C. di Tarcento, aderendo al progetto “Leggiamo a scuola!”, hanno trovato 15 minuti al giorno di tempo da dedicare alla **lettura silenziosa, individuale e gratuita**.

Anche i docenti hanno potuto dedicarsi alla lettura quotidiana. Nei questionari di verifica che abbiamo sottoposto a tutti, risulta evidente che gli student* hanno in generale **apprezzato la possibilità di leggere in tranquillità, di farlo insieme**; interessante notare come questa prassi sia stata messa in relazione alle tecnologie (non sempre come concorrenti, ma anche per individuare parallelismi: **“anche la lettura può essere avvincente come un videogioco”**).

Molti docenti dei tre ordini di scuola hanno notato un calo di entusiasmo verso febbraio, hanno pertanto deciso di modificare parzialmente il progetto: cambiando l'orario, portando nuovi libri (in collaborazione con la biblioteca comunale), proponendo attività parallele (scambi informali di consigli di lettura).

Il nostro istituto ha sempre investito molto sulla lettura, basti pensare alla biblioteca della scuola primaria di Tarcento, che presto sarà disponibile per tutti, e il cui catalogo sarà on line, alla Settimana del Libro, giunta alla sua ventiquattresima edizione e ad altri progetti che si sono via via affiancati nel tempo; ultimo in ordine di tempo è stato il progetto Cheer readers, ideato dall'Isis Magrini-Marchetti di Gemona che prevedeva la creazione di video book trailers da parte dei ragazzi per la promozione di un libro; questo progetto ha visto impegnati i ragazzi delle terze Secondarie di Nimis e Tarcento.

Ma il progetto più longevo e caratterizzante il nostro istituto per quanto concerne l'educazione alla lettura è senz'altro la Settimana del libro: una settimana ricchissima di eventi, spettacoli, scambi tra classi e con il territorio, una mostra degli elaborati dei ragazzi (quest'anno solamente virtuale all'indirizzo <https://sites.google.com/ictarcento.edu.it/settimanadellibroacquasassie/home-page>) e, in epoca pre-covid, mostra mercato e mostra di illustrazioni o fotografie, il tutto con una cornice comune a tutto l'Istituto (13 plessi in 5 comuni diversi, per un totale di oltre mille tra alunni e docenti).

Quali sono stati i risultati del progetto “Leggiamo a scuola!”? Forse ha costretto noi insegnanti a metterci in discussione: a fare un passo indietro, promuovendo la lettura gratuita/ricreativa (**senza verifiche e riassunti**), agendo educativamente con l'esempio (non si compilano registri, non si correggono compiti: anche l'insegnante si gode il suo libro, ogni tanto alza gli occhi dalla propria pagina e **una lacrimuccia di commozione compare all'angolo del suo occhio vedendo ventuno ragazzi e ragazze che leggono all'unisono**, e si sente solo il rumore delle pagine che vengono girate, fino a quando, troppo presto, suona la sveglia che dice che il tempo è terminato, ma il silenzio perdura ancora qualche secondo, tutti vogliono arrivare in fondo al capitolo o almeno alla frase che stanno leggendo).

Un altro elemento entusiasmante è l'adesione al progetto da parte di tutti i docenti delle

classi: la lettura riguarda tutti, non solo i docenti e le docenti di italiano, è stato un sacrificio per chi ha solo due ore in una classe dedicare del tempo alla lettura, ma **è stato il messaggio più efficace per i ragazzi vedere tale unità di intenti**. Quindi un grazie speciale ai docenti e alle docenti di scienze, religione, educazione motoria, tecnologia, musica, arte!

C'è qualche alunno di classe quinta (primaria) infatti, che pensa “che quando noi saremo in prima media vorremmo leggere”!

Erika Stroili, insegnante di italiano nella 4A della Scuola primaria “O. Marinelli” di Tarcento (I.C. Tarcento).